

Decreto Commissariale 21 marzo 1940

(Ditta De Carolis)

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma.

Visto l'atto di conciliazione rinvenuto in Farnese il giorno 15 ottobre 1930-XVII ed intervenuto tra i Podestà, dei Commi di Ischia di Castro e di Farnese e il signor De Carolis Luigi. fu Antonio.

Ritenuto che col suddetto allo è stato transatto — limitatamente alle terre possedute dal signor De Carolis Luigi — il giudizio pendente davanti questo R. Commissariato, istituito dai detti due Comuni di Ischia di Castro e di Farnese, in rappresentanza dello rispettive popolazioni, con ricorsi presentati in data 29 maggio 1926 e 27 marzo 1928 per l'accertamento e la liquidazione degli usi civici di erbatico (vendita delle erbe e pascolo in natura), di semina e di coltivazione delle terre, di ottenere privatamente otto rubbia di terra a famiglia da adibirsi a chiuse e ristretti, di legnare su tutte e singole zone macchiose e sterpose del territorio per ogni uso agricolo e domestico sulle terre che anticamente costituivano il territorio della distrutta Città di Castro.

Ritenuto che dalla perizia depositata e giurata dall'Agr. Sante Castellani in data 15 luglio 1939, pienamente accettata dalle parti contraenti, risulta che l'intero comprensorio gravato, di cui è oggetto la transazione è di ett. 168.33.40 del valore di L. 280.167.000

Che la quota di terra distaccata a favore delle popolazioni di Ischia di Castro e di Farnese, a titolo di liquidazione degli usi civici sopra ricordati e della estensione di ettari 31.80.00 e del valore di L. 35.050.000 corrispondente a poco più di un ottavo dell'intero valore.

Ritenuto che l'entità del distacco operato a favore dei due Comuni, per il titolo di cui sopra, oltre che essere conforme a legge, appare congrua, tenuto conto anche dell'alea che la causa presenta per le parti interessate.

Che tutte le altre clausole della transazione appaiono eque e giuste.

Che quindi la transazione può omologarsi.

Visto l'art. 29 della legge 16 giugno 1927 n. 1766.

Vista la perizia dell'Agr. Sante Castellani redatta in data 30 giugno 1939-XVII e depositata e giurata in data 15 luglio 1939 nella Segreteria di questo R. Commissariato.

Vista la deliberazione 10 ottobre 1939 n. 93 del Podestà di Ischia di Castro, pubblicata l'11 dello stesso mese.

Vista la deliberazione 14 ottobre 1939 n. 83 del Podestà di Farnese, pubblicata il giorno successivo.

DECRETA

È omologato l'atto di transazione del 15 ottobre 1939-XVII sopra ricordato.

Per conseguenza sono affrancati, secondo le pattuizioni contenute nell'atto medesimo dagli usi civici di erbatico (vendita di erbe e pascolo in natura), di semina e di coltivare le terre e di legnatico denunziati nei ricorsi presentati il 29 maggio 1926 e 27 maggio 1928 dai Comuni di Ischia di Castro e di Farnese, a favore delle rispettive popolazioni, i fondi di proprietà del sig. De Carolis Luigi fu Antonio, posti in territorio di Ischia di Castro e censiti in catasto ai voc. Chiusa del Masini. Mandrcne. Poderuccio, Costa Bella, Fosso Olpita, Fosso S. Paolo, Cese e Valle Zampino, della superficie complessiva di ettari 168.33.40 e dei valore di L. 280.167,00, mediante la cessione. in piena proprietà ai Comuni di Ischia di Castro e Farnese delle seguenti terre:

Vocaboli Costabella, Poderuccio e Chiusa del Masini, censite al catasto rustico di Ischia di Castro alla Sez. III coi numeri di mappa 82 parte, 68/1 parte, 66 parte, 68/2, 69, 67, 83/3 parte, 88 parte, 90 parte, 59 parte, 193 parte, 89 della superficie complessiva di ett. 31.80.00, del valore di L. 35.050, confina Fosso Olpita, proprietà Primi, proprietà Mezzabarba e residua proprietà De Carolis.

Per effetto della cessione e trasferimento in piena proprietà promiscua ai Comuni di Ischia di Castro e Farnese della quota di terra di cui sopra, restano al signor De Carolis Luigi liberi, esenti ed affrancati dagli usi civici denunziati e da qualunque altro uso civico, comunque preteso, anche se non denunziato, i seguenti terreni:

Terreni censiti al catasto rustico di Ischia di Castro alla Sez. III, ai mappali numeri 57/1, 57/2, 58/1, 58/2, 59 parte, 60, 61, 91, 122/1, 122/2, 122/3, 122/4, 123, 124, 83/1, 83/2, 83/3 parte, 83/6, 84, 85, 86, 88/1, 73, 74, 75, 76/1, 76/2, 190, 191, 192, 78, 79, 80, 169, 82 parte e 118, della superficie complessiva di ett. 155.95.50, confinanti col fossa Olpita, porzione ceduta per affrancazione, fosso di S. Paolo, Primi, fosso del Paternale e proprietà dello stesso Luigi De Carolis non gravata da usi civici.

Riepilogo: Superficie complessiva delle terre gravate dagli usi civici : ett 168.33.40, del valore di L. 280.16.00.

Superficie delle terre cedute in proprietà promiscua ai due Comuni: ett. 31.8000, di cui ett. 12.37.90 gravati da usi civici ed ett. 19.42.10 non gravati da usi civici; valore complessivo L. 35,050,00.

Superficie delle terre rimaste libere al proprietario: ett. 155.95.50.

Salva la superiore approvazione

Roma, 21 marzo 1940-XVIII

Il R. Commissario Aggiunto: MANCA

L'ordinanza che precede è stata approvata con decreto del Ministero di Agricoltura e Foreste del 25 giugno 1940-XVIII registrato alla Corte dei Conti il 22 luglio 1940-XVIII al reg. n. 14, fog. n. 35. Registrato a Roma il 20 agosto 1940.XVIII al vol. 570 n. 1768 atti giudiziari